



Il Prof. **Stefano Perini**, è un aiellese, Aiello del Friuli, laureato in filosofia, docente di Storia e Filosofia al liceo "Stellini" di Udine. E' uno studioso di storia friulana, e ha al suo attivo diverse monografie sull'argomento. In particolare su Aiello, Campolongo, Villesse, il Catapan di San Vito al Torre per citarne alcune. Ha collaborato anche ad altri volumi insieme ad

altri autori su altre località come Pagnacco, Bagnaria Arsa, Strassoldo, Lestizza, la famiglia Gambarà per esempio. Ha pubblicato articoli su varie riviste storiche friulane tra le quali: *Studi Goriziani*, *Sot la Nape*, *Alsa*, *Memorie Storiche Forogiuliesi*. È socio corrispondente della Deputazione di Storia Patria per il Friuli e dell'Istituto di Storia Sociale e Religiosa di Gorizia.

La conferenza tratterà della storia del patriarcato di Aquileia, dalla nascita fino al passaggio alla Patria del Friuli. La storia ci riporta che il vescovo di Aquileia, vista l'importanza della sua diocesi, la cui influenza si estendeva su molte altre diocesi minori, nel VI secolo, anche in contrasto con il Papa di Roma, iniziò ad attribuirsi il titolo prestigioso di patriarca. L'importanza religiosa del patriarca continuò a mantenersi pure nei secoli seguenti, anche se la città cui faceva riferimento era ormai divenuta un panorama di rovine ed egli dovette trovarsi nuove sedi a Grado e a Cormons. Vi fu il periodo dei Longobardi con la chiesa che riuscì ad avvicinarli al cattolicesimo e a inserirli nella cultura latina, stabilendo il suo nuovo centro a Cividale, poi quello carolingio in cui fiorì la figura di Paolino d'Aquileia, poi una nuova decadenza segnata dalle incursioni degli Ungari. In uno scenario di forte disagio e frammentazione del potere, in Friuli l'unico ente a mantenere una struttura relativamente solida fu proprio la chiesa aquileiese. Naturale quindi che gli imperatori del Sacro Romano Impero che vollero ricostruire il territorio e renderlo politicamente saldo proprio ad essa si rivolgessero. Prima con donazioni di terre e ricchezza, poi addirittura nel 1077 creando il patriarca signore temporale del ducato del Friuli. Il patriarca assommava in sé dunque i due poteri. Ebbe così inizio la storia dello stato patriarcale friulano, che poi venne chiamato Patria del Friuli, destinato a durare fino alla conquista veneziana del 1420.

Curiosità su Aiello. E' definito il paese delle meridiane. Chi fosse interessato a saperne di più può navigare sulle seguenti pagine

<http://www.ilpaesedellemeridiane.com/>